

Catania, 26 aprile 2020.

Al Rappresentante Distrettuale Rotaract
Ai presidenti dei Club Rotaract
Ai componenti della Commissione
straordinaria "Elevate Rotaract"
e p. c. Ai presidenti dei Club Rotary
Ai PDG

Oggetto: regolamento distrettuale Rotaract.

Il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International:

VISTO il Code of Policies del Rotary International;

VISTE le risultanze dei lavori della Commissione straordinaria "Elevate Rotaract" istituita il 20 aprile 2020;

VISTI i lavori dell'Assemblea distrettuale straordinaria del Rotaract, tenutasi il 21 giugno 2020 presso l'Hotel Federico II di Enna;

SENTITI il DGE Alfio Di Costa, il DGN Gaetano De Bernardis e il DGD Orazio Agrò;

APPROVA l'allegato Regolamento del Distretto Rotaract 2110 che avrà validità a partire dal 1° luglio 2020, in applicazione delle decisioni del Consiglio di Legislazione 2019 e delle successive decisioni del Consiglio Centrale del Rotary International.

Il Governatore
Valerio Cimino

Il Governatore Nominato
Gaetano De Bernardis

Il Governatore Eletto
Alfio Di Costa

Il Governatore Designato
Orazio Agrò

REGOLAMENTO DISTRETTUALE ROTARACT

TITOLO I DEL DISTRETTO

Art. 1 - Costituzione

1. In conformità alle decisioni del Consiglio Centrale del Rotary International, tutti i Rotaract Club patrocinati dai Rotary del 2110° Distretto R.I. si raggruppano in un Distretto denominato "2110 Distretto Rotaract". Tutti i Rotaract club costituiti su base territoriale possono avvalersi di un Rotary club padrino di riferimento. Qualora un club Rotaract deliberi di non avvalersi più del club padrino, deve darne comunicazione scritta a quest'ultimo entro il 30 giugno dell'anno in corso. In tal modo il club Rotaract cesserà di avere il suo club padrino già a partire dal primo luglio dello stesso anno solare. A ogni club Rotaract è data la possibilità di costituire un club Rotaract e di svolgere nei suoi confronti il ruolo di club padrino.

Art. 2 - Finalità

1. Il Distretto non persegue alcuno scopo di lucro e tende in particolare al conseguimento delle seguenti finalità:

- a) curare e vigilare sul rispetto degli obiettivi fondamentali del Rotaract stabiliti dal Rotary International;
- b) favorire il coordinamento delle attività del Club promuovendo iniziative comuni;
- c) incrementare i rapporti di amicizia e di collaborazione fra i Club del Distretto;
- d) tenere e favorire i rapporti di collaborazione con gli altri Distretti Rotaract;
- e) adoperarsi in almeno tre attività di rilievo: la prima a favore della comunità distrettuale, la seconda in vista della comprensione internazionale e la terza mirante a stimolare l'accettazione di elevati principi di condotta nella pratica degli affari e delle professioni o in ambito universitario.

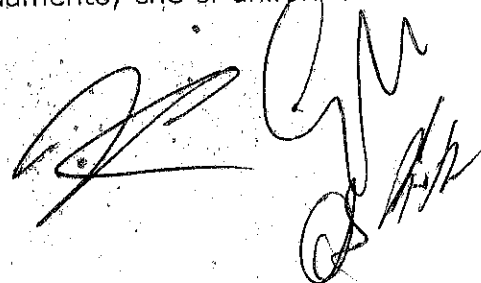
Art. 3 - Anno sociale e periodo di affiliazione

1. L'anno sociale distrettuale inizia il 1° Luglio e termina il 30 Giugno successivo.
2. L'appartenenza ad ogni Club Rotaract cessa il 30 giugno dell'anno rotaractiano in cui il socio compie 33 anni.

Art. 4 - Organi Distrettuali

1. Gli organi distrettuali sono:
 - a) l'Assemblea Distrettuale;
 - b) il Rappresentante Distrettuale;
 - c) l'Esecutivo Distrettuale;
 - d) il Consiglio Distrettuale;
 - e) la Commissione per la Revisione dei Conti.
2. I rapporti fra gli organi distrettuali, nonché quelli fra gli organi distrettuali e i Club del Distretto sono disciplinati dalle norme del presente Regolamento, che si uniforma alle linee guida stabilite dal Rotary International.

Art. 5 - Doveri dei Club



1. I Presidenti dei Club hanno il dovere di far rispettare i requisiti associativi previsti dal Rotary International e le norme del presente Regolamento.
2. I Club si adoperano per il conseguimento delle finalità del Distretto, curando la partecipazione e la collaborazione alle attività distrettuali.
3. I Presidenti dei Club sono tenuti a mantenere regolari e frequenti rapporti con l'organizzazione distrettuale.
4. I Presidenti dei Club sono tenuti a comunicare al Rappresentante Distrettuale, le dimissioni dei Soci, le deliberazioni di trasferimento e di espulsione.
5. I Club devono procedere all'elezione dei Presidenti e dei componenti del Consiglio Direttivo annualmente entro il 1° Marzo.
6. I Presidenti Incoming dei Club sono tenuti a comunicare al R.D. Incoming, entro l'inizio dell'anno sociale, l'indirizzo di posta elettronica su cui intendono ricevere tutte le comunicazioni provenienti dalla Segreteria Distrettuale.
7. Ciascun Club deve constare di una dirigenza formata e consapevole delle finalità del Rotaract e dello spirito rotariano.
 - 7.1. A tal fine, ogni anno, ciascun Club deve organizzare almeno un evento di formazione rotariana per i propri Soci e Soci Incoming.
8. I Club che non ottemperano ai suddetti doveri o non rispondono ai requisiti richiesti dal Rotary International sono deferiti dal Rappresentante Distrettuale, con delibera dell'Esecutivo Distrettuale, alla Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract del Rotary per il Rotaract, per le opportune valutazioni.

La Commissione Distrettuale paritetica Rotary /Rotaract, istituita ogni anno dal Governatore del Distretto è costituita da 8 membri: un presidente nominato dal Governatore in ambito rotariano; un copresidente nella figura del Rappresentante Distrettuale dell'anno in corso; tre soci rotariani, indicati dal Governatore; tre soci rotaractiani indicati dal Rappresentante distrettuale. La suddetta commissione, che ha carattere consultivo, potrà stilare documenti che verranno inviati al Governatore del Distretto per gli eventuali provvedimenti.
9. Ogni club Rotaract deve registrare i propri soci su My Rotary e aggiornare ogni anno il nome del Presidente e l'indirizzo mail.

Art. 6 - Zone Distrettuali

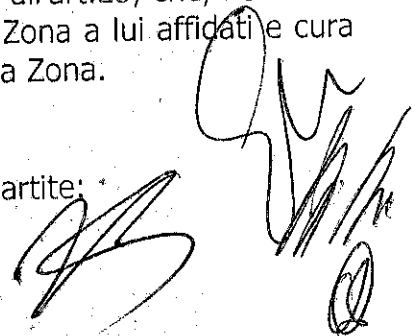
1. Al fine di coordinare l'attività dei Club del Distretto fra loro territorialmente vicini ed agevolare i rapporti con l'organizzazione distrettuale, il Distretto Rotaract 2110 è suddiviso nelle seguenti otto zone distrettuali:

- 1) Aetna;
- 2) Halykos;
- 3) Draepanum;
- 4) Iblea;
- 5) Malta;
- 6) Panormus;
- 7) Persefone;
- 8) Valdemone.

2. Ciascuna Zona è coordinata da un Delegato di Zona, di cui all'art.25, che, nominato dal Rappresentante Distrettuale, coordina l'attività dei Club della Zona a lui affidati e cura l'esecuzione del progetto nazionale e del progetto distrettuale nella Zona.

Art. 7 - Aree elettorali

1. Il 2110 Distretto Rotaract è diviso in due Aree elettorali così ripartite:



- a) Area Occidentale: Zona Halykos, Draepanum, Panormus;
- b) Area Orientale: Zona Aetna, Iblea, Persefone, Valdemone e Malta.

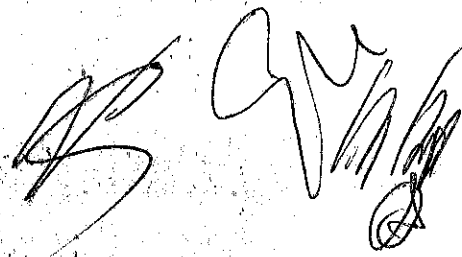
TITOLO II DEL CONGRESSO E DELL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE

Art. 8 - Composizione

1. Il Congresso e l'Assemblea Distrettuale si compongono di tutti i Club del Distretto ufficialmente costituiti, per data di fondazione, che abbiano ricevuto la "Carta di Costituzione" dal Rotary International di Evanston.
2. L'Assemblea Distrettuale è validamente costituita quando è rappresentato un numero di Club pari o superiore ad un terzo del totale dei Club che abbiano provveduto al pagamento delle quote distrettuali nei termini previsti dall'art. 28 commi 4 e 5.
3. Per la valida costituzione dell'Assemblea Distrettuale in sede di elezione del Rappresentante Distrettuale, di approvazione dei documenti contabili di cui al Titolo V e di modifica del presente Regolamento, è necessario che sia validamente rappresentato più del cinquanta per cento (50%) dei Club che abbiano provveduto al pagamento delle quote distrettuali nei termini previsti dall'art. 28 commi 4 e 5.
4. I Club sono rappresentati de iure dal Presidente, o in mancanza, dal Vice Presidente o dal Segretario in carica. In caso di indisponibilità dei soggetti sopra indicati, il Presidente può delegare, in sua rappresentanza, ogni altro Socio dello stesso Club mediante delega a sua firma, da far pervenire alla Segreteria Distrettuale entro l'inizio del Congresso o dell'Assemblea Distrettuale.

Art. 9 - Convocazione delle Assemblee e dei Congressi

1. Nel corso di ogni anno sociale il Rappresentante Distrettuale, con preavviso di almeno quindici giorni, mediante comunicazione inviata all'indirizzo di posta elettronica di cui all'art. 5 comma 6, convoca almeno 5 fra Congressi e Assemblee Distrettuali.
2. Le Assemblee Distrettuali da celebrarsi, dovranno essere tre e dovranno riguardare:
 - a) l'approvazione il rendiconto finanziario del Rappresentante Distrettuale uscente corredato dalla relazione della Commissione per la Revisione dei Conti ed approvare il bilancio preventivo del Rappresentante Distrettuale entrante;
 - b) la presentazione delle candidature alla carica di R.D.;
 - c) l'elezione del Rappresentante Distrettuale secondo quanto disposto agli artt. 14, 17 e 18 del presente Regolamento, o ogni altra deliberazione concernente le attività e le scelte di politica distrettuale ad essa demandate dal Rappresentante Distrettuale o dai componenti dell'Assemblea.
3. I Congressi Distrettuali sono da celebrarsi: a) qualora la situazione non renda necessaria una votazione e la stesura di un verbale apposito e quindi presumibilmente nel mese di luglio per il Passaggio della Campana, per la presentazione dei temi, dell'Esecutivo e del Consiglio Distrettuale da parte del R.D. e prima della chiusura dell'anno sociale per la relazione finale da parte del R.D. e conferimento del riconoscimento di merito ai Club rispondenti ad i requisiti di cui all'art. 35. In ogni caso, su decisione del R.D., qualsiasi Congresso previsto da questo regolamento in risposta a circostanze che lo richiedano, potrà essere sostituito in fase di convocazione da una Assemblea Distrettuale.
4. L'Assemblea Distrettuale, per l'elezione del nuovo Rappresentante Distrettuale, deve essere convocata con un preavviso di almeno quaranta giorni.



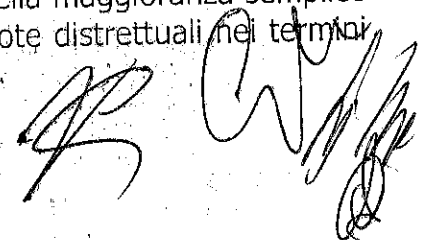
5. In casi di necessità o di urgenza di decisioni, il Rappresentante Distrettuale, sentito il Governatore del Distretto Rotary, può indire, con un preavviso di 15 giorni, un'Assemblea straordinaria per affrontare e decidere temi di interesse comune al Distretto.
6. Le sedi di svolgimento di ciascun Congresso e Assemblea seguiranno, ove possibile, un criterio di rotazione fra le diverse Zone del Distretto.

Art. 10 - Procedure assembleari e congressuali

1. L'Assemblea e il Congresso Distrettuali sono presieduti dal Rappresentante Distrettuale che ne regola i lavori, assistito dal Segretario Distrettuale o, in sua assenza, da un altro componente dell'Esecutivo Distrettuale da lui stesso designato.
2. La lettera di convocazione del Congresso deve contenere il programma degli interventi redatto dal Rappresentante Distrettuale. Nel programma sono inseriti, su decisione del Rappresentante Distrettuale e udito l'Esecutivo, anche gli argomenti la cui trattazione sia stata richiesta da un Club con comunicazione pervenuta al medesimo Rappresentante Distrettuale, almeno dieci giorni prima della data fissata per il Congresso Distrettuale.
3. La lettera di convocazione dell'Assemblea Distrettuale deve contenere l'ordine del giorno redatto dal Rappresentante Distrettuale. Nell'ordine del giorno sono inseriti, dal Rappresentante Distrettuale, anche gli argomenti la cui trattazione sia stata richiesta da un Club con comunicazione pervenuta al Rappresentante Distrettuale, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Distrettuale.
4. Fino a cinque giorni antecedenti la data fissata per l'Assemblea Distrettuale, in caso di particolare urgenza, almeno un quinto dei Club del Distretto ha facoltà di richiedere l'inserimento di particolari argomenti nell'ordine del giorno. Tale inserimento sarà formalizzato all'apertura dei lavori assembleari e, previa approvazione dell'Assemblea Distrettuale, trattato all'ultimo punto dell'ordine del giorno.
5. Il Segretario Distrettuale cura la verifica della presenza dei Club ai Congressi e alle Assemblee, nonché la redazione del verbale delle Assemblee Distrettuali in appositi registri. Tutti i registri sono posti a disposizione dei partecipanti per tutto lo svolgimento dei lavori.
6. Gli argomenti sono discussi seguendo l'ordine del giorno; ogni Club, tramite il suo rappresentante, può proporre l'anticipazione, il differimento o la sospensione dell'esame di proposte di delibera. L'accoglimento di tale proposta è subordinata alla discrezionalità del Rappresentante Distrettuale.
7. Le modalità di svolgimento del Congresso e dell'Assemblea concernenti gli interventi e la relativa durata, nonché il diritto di replica sono determinati dal Rappresentante Distrettuale.
8. Entro sette giorni dalla chiusura del Congresso copia dell'elenco dei Club presenti viene inviata a cura del Segretario Distrettuale a tutti i Presidenti dei Club del Distretto.
9. Entro quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea Distrettuale, viene inviata a cura del Segretario Distrettuale a tutti i Presidenti dei Club del Distretto copia del verbale della precedente Assemblea.
10. Il verbale sarà sottoposto ad approvazione mediante voto palese nell'Assemblea Distrettuale immediatamente successiva a quella per la quale è stato redatto.

Art. 11 - Voto dell'Assemblea Distrettuale

1. Le decisioni sono adottate a scrutinio palese con il voto della maggioranza semplice dei Club votanti che abbiano provveduto al pagamento delle quote distrettuali nei termini



previsti all'art. 28 commi 4 e 5, in tutti i casi per i quali non sia richiesta una maggioranza diversa.

2. Ogni Club può esprimere un solo voto. Non sono ammesse deleghe a favore di altri Club.

3. I Club costituiti o uscenti dalla ristrutturazione successivamente al 1° Ottobre non hanno diritto di voto in Assemblea Distrettuale per l'intero anno sociale.

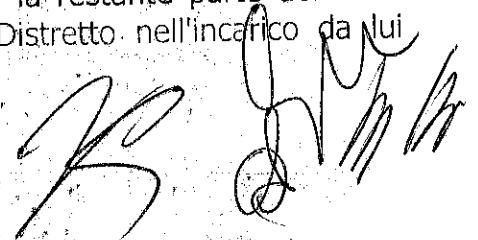
4. Prima di ogni votazione sul testo di decisione proposto, si votano gli emendamenti secondo l'ordine di presentazione.

5. Il Club che intende opporsi all'approvazione dei documenti contabili di cui al Titolo V dovrà fare pervenire alla Segreteria Distrettuale, entro 7 giorni dall'Assemblea in cui è prevista la discussione ed approvazione dei detti documenti contabili, copia del verbale del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea dei Soci, dal quale emergano i motivi di detta decisione; la mancata ottemperanza a quanto sopra comporterà in maniera automatica ed insindacabile il rigetto delle motivazioni avanzate dal Club e la mancata computazione del Club ai fini del quorum di cui al comma 1.

TITOLO III DEL RAPPRESENTANTE DISTRETTUALE

Art. 12 - Compiti

1. Il Rappresentante Distrettuale:
 - a) Coordina i Club del Distretto;
 - b) Cura l'esecuzione del Progetto Nazionale sul territorio del Distretto;
 - c) Assicura la continuità amministrativa e organizzativa del Distretto;
 - d) Formula i programmi da attuarsi nel Distretto secondo una tematica di Interesse generale;
 - e) Redige il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
 - f) Presenta all'Assemblea i temi congressuali, cura i rapporti con il Distretto Rotary e con quello Interact, nonché con gli altri Distretti Rotaract italiani ed esteri;
 - g) Segue l'espansione dei Club, consigliandone ed incoraggiandone ogni iniziativa, vigilando affinché esse non siano in contrasto con lo Statuto Internazionale del Rotaract;
 - h) Nel corso della II Assemblea Distrettuale provvede alla nomina dei Componenti della Commissione per la revisione dei conti, di cui all'art. 31;
 - i) Svolge per l'anno successivo al proprio mandato la funzione di Past-Rappresentante Distrettuale al fine di assicurare la continuità negli apparati Direttivi, nel rispetto dei limiti di età di cui all'art. 3;
 - l) Organizza nel corso dell'anno sociale uno o più eventi di formazione rotariana per i Soci e Soci Incoming del Distretto in collaborazione con la Commissione Distrettuale paritetica Rotary/ Rotaract;
 - m) Organizza, durante l'anno sociale da Incoming, il SIDE coadiuvato dal suo staff e in collaborazione con il R.D. in carica.
2. Il Rappresentante Distrettuale può, a seconda dell'opportunità, delegare ad altro Socio del Distretto la cura dei rapporti con il Distretto Rotary e con quello Interact.
3. Il Rappresentante Distrettuale non può delegare a nessun Socio la cura dei rapporti con gli altri Distretti Italiani.
4. In caso di impedimento o di dimissioni del Rappresentante Distrettuale subentra il Vice Rappresentante Distrettuale che mantiene la carica per la restante parte dell'anno sociale e provvede a designare un Socio di un Club del Distretto nell'incarico da lui espletato in precedenza.

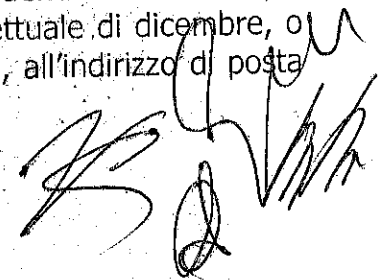


Art. 13 - Requisiti minimi per la designazione

1. Il candidato alla carica di Rappresentante Distrettuale deve, al momento della sua designazione di cui al comma 1 dell'art. 14, essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere Socio di un Club Rotaract, la cui posizione nei riguardi del Distretto sia conforme alle norme del presente regolamento;
 - b) avere previamente servito per un anno intero come Presidente di un club Rotaract o come membro della commissione distrettuale paritetica Rotary/Rotaract per un intero anno rotariano.
 - c) non compiere il trentaquattresimo anno di età nel corso del suo mandato e mantenere la qualità di Socio fino alla scadenza del mandato stesso;
 - d) non avere già servito come Rappresentante Distrettuale.

Art. 14 - Designazioni e candidature

1. I candidati alla carica di Rappresentante Distrettuale sono designati dal Rotaract Club di appartenenza, che, contestualmente, dovrà curare la comunicazione al Rotary Club di riferimento, laddove esso esista.
2. Il candidato designato farà pervenire tramite posta elettronica o posta ordinaria al Rappresentante Distrettuale e alla Commissione Distrettuale paritetica Rotary/ Rotaract entro il 31 Ottobre di ogni anno sociale, i seguenti documenti:
 - a) lettera di designazione del Rotaract Club di appartenenza sottoscritta dal Presidente e dal Segretario;
 - b) eventuale comunicazione della designazione al Rotary Club Padrino del Rotaract di Riferimento, qualora il suddetto club Rotary padrino esista.
 - c) dichiarazione sottoscritta di presa visione del presente Regolamento Distrettuale, con particolare riguardo alle norme relative ai compiti ed ai requisiti del Rappresentante Distrettuale nonché un programma sulle attività previste all'art. 2 del presente Regolamento.
 - d) almeno tre documenti sottoscritti da Presidente e Segretario di altrettanti Club, escluso il proprio, appartenenti a Zone differenti tra loro e diverse da quella di appartenenza del candidato designato, dalle quali si evinca il sostegno dato al candidato in questione.
3. Nel caso in cui il candidato ricopra ruoli all'interno dell'Esecutivo Distrettuale o del Consiglio Distrettuale o faccia parte di Commissioni Distrettuali, dovrà rassegnare le dimissioni dall'incarico ricoperto nel momento in cui faccia pervenire quanto previsto al comma 2.
4. Qualora non pervengano nei termini di cui al comma 2 designazioni di candidature di Soci dei Club dell'Area elettorale avente diritto, ovvero i candidati designati non possiedano i requisiti richiesti, ovvero l'unico candidato non ottenga la maggioranza prescritta, il Rappresentante Distrettuale invita i Presidenti dei Club dell'Area elettorale successiva nell'ordine di rotazione a presentare, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di invio della comunicazione, un candidato, avente i requisiti richiesti dall'art. 13 e seguendo le modalità previste dal presente Regolamento Distrettuale.
5. Il Rappresentante Distrettuale in carica, di concerto con il Presidente della Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract, comunica le candidature, definitivamente pervenute e ritenute valide ai sensi dei commi precedenti e dell'art. 14, a tutti i Presidenti di Club del Distretto nel corso dell'Assemblea Distrettuale di dicembre, o entro il 30 gennaio, nei casi di cui al comma 4 del presente articolo, all'indirizzo di posta elettronica di cui all'art. 5 comma 6.



Art. 15 - Incompatibilità e deferimento del candidato

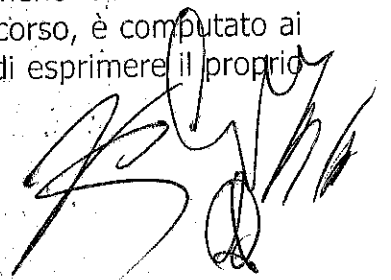
1. Non si possono candidare alla carica di Rappresentante Distrettuale i Soci dei Club dell'Area elettorale del Rappresentante Distrettuale Incoming, salvo quanto previsto dall'art. 14 comma 4.
2. Il candidato si rende passibile di deferimento:
 - a) Quando offenda la reputazione e la dignità di altri Soci in pubblico o in privato, alla presenza di terzi;
 - b) Quando svolga azioni di direzione e coordinamento in maniera scorretta o non autorizzata;
 - c) Nel caso in cui ci si impegni in una propaganda elettorale che è assolutamente vietata, come indicato dal Manuale di Procedura del Rotary International.
 - d) Qualora ricorrano situazioni del genere, su quanto accaduto verrà investita la Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract, che procederà a una valutazione dei fatti e a stilare un documento da sottoporre al Governatore del Distretto.

Art. 16 – Diffusione della proposta di Progetto

1. Ai fini della trasparenza e della correttezza, saranno previsti, nel corso dell'anno sociale, un solo incontro per Zona tra il candidato e i Club delle singole Zone al fine di presentare la proposta progettuale; in tali occasioni il Delegato di Zona coordinerà l'incontro e sarà responsabile dell'organizzazione e del corretto espletamento dello stesso.
2. È vietata qualsiasi forma impropria di propaganda elettorale e il Candidato dovrà attenersi alle direttive del Manuale di Procedura Rotary in tema di "Direttive per i candidati a cariche direttive".
3. Nel caso in cui il candidato faccia propaganda elettorale e, nell'arco di tempo che intercorre tra la presentazione della sua candidatura e l'Assemblea elettiva, assuma una condotta non rispettosa dei principi e delle norme rotaractiane, può essere deferito alla Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract dal Rappresentante Distrettuale in carica, con delibera dell'Esecutivo Distrettuale, per gli opportuni provvedimenti fino all'esclusione dalla procedura elettorale, che comunque dovrà essere sancita dal Governatore del Distretto.

Art.17 - Procedura di votazione

1. Il Rappresentante Distrettuale è eletto dai Club riuniti in Assemblea entro il 1° Marzo del secondo anno sociale precedente quello in cui l'eletto è chiamato ad espletare il proprio mandato, salvo quanto previsto dall'articolo 14 comma 4.
2. Nei casi di cui all'articolo 14 comma 4, il Rappresentante Distrettuale è eletto dai Club riuniti in Assemblea entro il 1° Giugno, del secondo anno sociale precedente quello in cui l'eletto è chiamato ad espletare il proprio mandato.
3. L'Assemblea Distrettuale procede a votazione a scrutinio palese, per l'elezione alla carica di Rappresentante Distrettuale, su apposite schede recanti ciascuna l'indicazione del Club votante, validate dalla firma dal Rappresentante Distrettuale in carica.
4. Ogni Club può esprimere un solo voto e su ogni scheda può essere indicato un solo candidato.
5. Il Club che non abbia partecipato, al momento della convocazione dell'Assemblea Distrettuale per l'elezione del Rappresentante Distrettuale, ad almeno due eventi tra Congressi e/o Assemblee Distrettuali, convocate nell'anno sociale in corso, è computato ai fini della costituzione dell'Assemblea Distrettuale, ma non ha diritto di esprimere il proprio voto per l'elezione del Rappresentante Distrettuale.



6. Il Club di appartenenza del candidato alla carica di Rappresentante Distrettuale, così come anche quelli del Rappresentante Distrettuale in carica e del Rappresentante Distrettuale Incoming sono computati ai fini della costituzione dell'Assemblea, ma sono tenuti ad astenersi.

Art. 18 - Elezione

1. Risulta eletto il candidato che in prima votazione raggiunga una maggioranza di consensi superiore alla metà dei Club aventi diritto al voto.
2. Nel caso in cui vi sia un solo candidato è sufficiente il voto favorevole di oltre due quinti dei Club aventi diritto di voto.
3. Qualora dopo il primo scrutinio nessun candidato risulti eletto, si procederà al ballottaggio fra i due candidati che hanno raggiunto il maggior numero di preferenze.
4. In caso di parità, accede al ballottaggio il candidato con maggiore anzianità associativa.
5. Al ballottaggio risulta eletto chi ottiene la maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità associativa.
6. Il risultato elettorale sarà comunicato alla Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract ed eventualmente, nel caso che esista, al Rotary Club Padrino del Club Rotaract di appartenenza del Rappresentante Distrettuale eletto.

TITOLO IV DELL'ESECUTIVO E DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE

Art. 19 - Composizione dell'Esecutivo

1. L'Esecutivo Distrettuale è composto dal Vice Rappresentante Distrettuale, dal Segretario Distrettuale, dal Tesoriere Distrettuale, dal Prefetto Distrettuale, dal Consigliere Distrettuale e dai Delegati di Zona; esso coadiuva nell'amministrazione del Distretto il Rappresentante Distrettuale, che ne presiede e coordina i lavori.
2. I membri dell'Esecutivo Distrettuale, scelti tra i Soci del Distretto che abbiano fatto parte dei Consigli Direttivi dei Club, sono nominati dal Rappresentante Distrettuale successivamente al 1° Marzo ed entro quindici giorni prima dell'entrata in carica.
3. Prima del suo insediamento ogni membro dell'Esecutivo Distrettuale dovrà far pervenire al Rappresentante Distrettuale una dichiarazione sottoscritta di presa visione del presente Regolamento Distrettuale, con particolare riguardo alle norme relative ai compiti che lo riguardano e la comunicazione della nomina eventualmente anche al Rotary Club Padrino del Rotaract di appartenenza.
4. Il numero dei Consiglieri Distrettuali non può essere superiore a un quindicesimo dei Club del Distretto.
5. La loro nomina può essere revocata con atto unilaterale dal Rappresentante Distrettuale, che tuttavia dovrà motivare la decisione.
6. L'incarico in Esecutivo Distrettuale è incompatibile con quello di Presidente di un Club.

Art. 20 - Il Vice Rappresentante Distrettuale

1. Il Vice R.D. sostituisce il Rappresentante Distrettuale in carica in eventi di rilievo distrettuale nel caso di impedimento di quest'ultimo e su sua delega.

Art. 21 - Il Segretario Distrettuale

1. Il Segretario Distrettuale:

- a) Assiste e collabora il Rappresentante Distrettuale in quanto occorre per l'attività distrettuale;
- b) Redige i verbali delle Assemblee Distrettuali, nonché delle riunioni dell'Esecutivo Distrettuale e del Consiglio Distrettuale;
- c) Invia ai Club del Distretto circolari periodiche e la copia del verbale di ogni Assemblea Distrettuale.

Art. 22 - Il Tesoriere Distrettuale

1. Il Tesoriere Distrettuale:

- a) Cura ed è personalmente responsabile dell'amministrazione del Fondo Distrettuale;
- b) Prepara con il Rappresentante Distrettuale il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- c) Riscuote le quote distrettuali dovute dai Club e tutte le altre entrate, versandole su apposito conto corrente bancario;
- d) Versa i rimborsi dovuti per gli incarichi distrettuali;
- e) Tiene un aggiornato libro di cassa e conserva tutte le ricevute relative alle operazioni effettuate.

Art. 23 - Il Prefetto Distrettuale

1. Il Prefetto Distrettuale:

- a) È il responsabile del cerimoniale del Distretto;
- b) Sovrintende l'organizzazione delle Assemblee Distrettuali;
- c) Cura il calendario delle visite ai Club del Rappresentante Distrettuale;
- d) Custodisce i segni e le effigi del Distretto.

Art. 24 - I Consiglieri Distrettuali

1. Il Rappresentante Distrettuale può avvalersi della collaborazione di Consiglieri Distrettuali e delegare loro l'esecuzione di particolari attività.

Art. 25 - Delegati di Zona

1. I Delegati di Zona coordinano l'attività dei Club della Zona loro affidata e curano l'esecuzione del Progetto Nazionale e del Progetto Distrettuale nella Zona. Promuovono periodiche riunioni dei Presidenti dei Club della loro Zona per esaminare l'attività svolta e programmare eventuali azioni comuni.

2. I Delegati di Zona organizzano nel corso dell'anno sociale uno o più eventi di formazione rotariana per i Soci della Zona in collaborazione con la Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract.

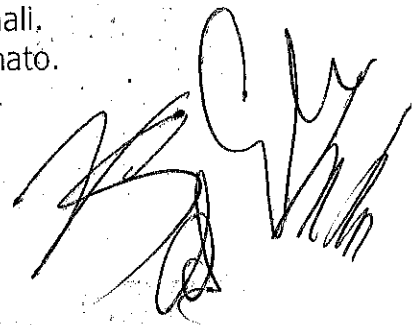
3. Il Rappresentante Distrettuale, su espressa proposta del Delegato di Zona, supportata da particolari e motivate esigenze, può nominare un coadiutore denominato "Assistente del Delegato di Zona".

3.1. Il coadiutore fa parte del Consiglio Distrettuale nella misura in cui faccia le veci del Delegato di Zona, in caso cioè di impossibilità di questi a partecipare alle riunioni dell'Esecutivo Distrettuale, ai Congressi o alle Assemblee Distrettuali.

3.2. Su mandato del Delegato di Zona può convocare e presiedere eventuali riunioni con tutti o parte dei Club della Zona al fine di sviluppare i temi Distrettuali.

3.3. Ad esso non spetta nessun rimborso spese comunque denominato.

Art. 26 - Composizione del Consiglio Distrettuale

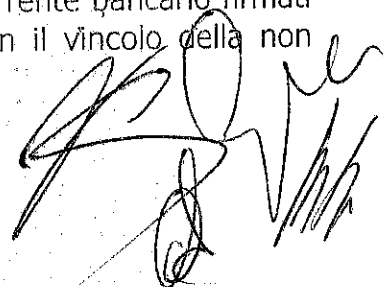


1. Il Consiglio Distrettuale è composto dai Presidenti delle Commissioni Distrettuali, nonché dai Delegati del Rappresentante Distrettuale per settori o compiti particolari;
2. Esso ha funzioni consultive ed è presieduto dal Rappresentante Distrettuale;
3. Successivamente al 1° Marzo ed almeno 15 giorni prima dell'entrata in carica, il Rappresentante Distrettuale nomina i membri del Consiglio Distrettuale tra i Soci che abbiano fatto parte dei Consigli Direttivi dei Club del Distretto;
4. La loro nomina può essere revocata con atto unilaterale dal Rappresentante Distrettuale, che tuttavia dovrà motivare la decisione;
5. L'organigramma distrettuale prevede come necessari i Delegati per:
 - a) bollettino e stampa;
 - b) azione interna;
 - c) azione internazionale;
 - d) azione professionale;
 - e) azione pubblico interesse;
 - f) comunicazione;
 - g) regolamento distrettuale;
 - h) progetto nazionale;
 - i) progetto distrettuale.
6. Per ciascuna Commissione Distrettuale, il Rappresentante Distrettuale può nominare da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti.
7. I membri del Consiglio Distrettuale collaborano per i settori di rispettiva competenza all'attività del Distretto, promuovendo e coordinando, di concerto con il Rappresentante Distrettuale, tutte quelle iniziative utili alla migliore diffusione e propagazione nel Distretto dei principi rotaractiani.
8. L'incarico nel Consiglio Distrettuale e di componente di Commissione Distrettuale è incompatibile con quello di Presidente di un Club.

TITOLO V DELLA TESORERIA E DEI DOCUMENTI CONTABILI

Art. 27 - Fondo Distrettuale

1. Il Fondo Distrettuale è costituito dalle quote distrettuali che ogni Club è tenuto a versare, nonché di tutti gli altri conferimenti di provenienza conforme alle norme dello Statuto del Rotary International o la cui acquisizione sia stata autorizzata dalla Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract.
2. Il Rappresentante Distrettuale ed il Tesoriere Distrettuale sono solidalmente responsabili della gestione del Fondo Distrettuale e ne dispongono nei limiti del presente Regolamento Distrettuale.
3. Il Fondo Distrettuale è destinato a finanziare le attività del Distretto e ad assicurare i rimborsi spese ai suoi organi.
4. Il Distretto può far da tramite per spese comuni dei Club.
5. Il Fondo Distrettuale non può essere diviso fra i Club o destinato ad altre finalità;
6. I Club sciolti o posti in ristrutturazione non possono chiedere la restituzione delle somme versate.
7. Il Fondo Distrettuale deve essere depositato presso un conto corrente aperto presso una banca d'interesse nazionale.
8. Tutti i pagamenti sono effettuati a mezzo assegni di conto corrente bancario firmati dal Rappresentante Distrettuale o dal Tesoriere Distrettuale, e con il vincolo della non trasferibilità, o mediante bonifici.

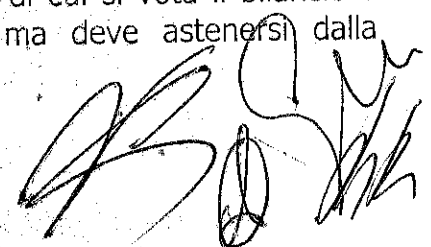


Art. 28 - Quote distrettuali

1. I Club sono tenuti a contribuire al finanziamento delle attività del Distretto.
2. Le quote distrettuali dovute dai Club sono determinate sulla base degli elenchi dei Soci ufficialmente iscritti all'inizio dell'anno sociale in corso.
3. L'ammontare delle quote distrettuali da corrispondere è stabilito in sede di bilancio preventivo, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Distrettuale.
4. Entro e non oltre il 1 Settembre di ogni anno sociale, i Club effettuano il versamento di almeno la metà della quota dovuta al Tesoriere Distrettuale, che rilascia idonea ricevuta. Il club che non ha effettuato il versamento entro tale data perde il diritto di voto in assemblea fino al 31 gennaio successivo. La prima metà della quota deve comunque essere corrisposta entro il 30 settembre, pena la perdita del diritto di voto per l'intero anno sociale.
5. La restante parte deve essere corrisposta entro il 1 Febbraio di ogni anno sociale. Il club che non ha effettuato il versamento entro tale data perde il diritto di voto in assemblea distrettuale fino al 30 giugno successivo.
6. Qualora un Club del Distretto non effettui i versamenti entro i termini previsti, il Rappresentante Distrettuale informa della situazione la Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract invitandola eventualmente a contattare il Rotary Club patrocinatore del Rotaract Club moroso, affinché esso regolarizzi la sua posizione, per evitare procedimenti disciplinari che possono prevedere persino la chiusura del club.
7. Entro il 1 Gennaio di ogni anno sociale i Club devono inviare al Tesoriere Distrettuale l'elenco aggiornato dei Soci, insieme alle quote dovute per i nuovi Soci;
8. Per i nuovi Soci ammessi nel secondo semestre, la quota è ridotta della metà;
9. La riduzione dell'effettivo dei Soci di un Club non dà diritto a rimborsi.
10. I nuovi Club, costituiti nel corso dell'anno sociale, pagano le quote distrettuali ordinarie se vengono fondati entro il 31 Dicembre. Per quelli fondati successivamente le quote sono ridotte della metà.
11. L'entità delle quote internazionali da versare al R.I. viene fissata periodicamente da quest'ultimo a partire dal primo luglio 2022.

Art. 29 - Rendiconto consuntivo

1. Il Rappresentante Distrettuale trasmette al Tesoriere Distrettuale l'originale dell'estratto bancario dei movimenti effettuati; il Tesoriere Distrettuale lo allega al rendiconto consuntivo per l'approvazione da parte dell'Assemblea Distrettuale.
2. Il Rappresentante Distrettuale e il Tesoriere Distrettuale uscenti devono inviare per raccomandata o tramite posta elettronica certificata copia del rendiconto consuntivo ad ogni Componente della Commissione per la revisione dei conti non oltre il trentesimo giorno successivo alla fine dell'anno sociale.
3. In caso di irreperibilità dei componenti effettivi e supplenti, il Rappresentante Distrettuale, il cui bilancio deve essere esaminato da tale commissione, è tenuto a chiedere al Rappresentante Distrettuale in carica di indicare dei sostituti tra i Past President del Distretto e nel rispetto di quanto stabilito ai commi 1 e 5 dell'art. 30.
4. Il Rappresentante Distrettuale uscente, coadiuvato dal Tesoriere Distrettuale uscente, presenta il rendiconto consuntivo all'Assemblea corredato dal parere motivato della Commissione per la revisione dei conti.
5. Il Club di appartenenza del Rappresentante Distrettuale di cui si vota il bilancio è computato ai fini della valida costituzione dell'assemblea, ma deve astenersi dalla votazione.



6. Ove il rendiconto consuntivo distrettuale si chiuda in attivo, questo potrà essere destinato, su proposta del Rappresentante Distrettuale uscente approvata dall'Assemblea separatamente dal rendiconto, ad un particolare scopo di servizio rotaractiano, ovvero sarà messo a disposizione della gestione entrante.

Art. 30 - Membri della Commissione per la revisione dei conti

1. La Commissione per la revisione dei conti è costituita da tre Componenti effettivi più tre supplenti, appartenenti a Zone diverse, che assumono le funzioni nei casi di sopravvenuta incompatibilità o impedimento.
2. Sono altresì membri, con funzioni consultive, il Tesoriere Distrettuale uscente ed il Tesoriere Distrettuale entrante.
3. I Componenti della Commissione per la revisione dei conti sono sorteggiati fra i Presidenti del Distretto che rivestano la qualifica di Soci, ai sensi del comma 2 art. 3, nel corso dell'anno sociale nel quale prenderanno le funzioni;
4. La Commissione così nominata prenderà le funzioni nel secondo anno successivo alla nomina dei suoi Componenti e dura in carica un anno.
5. La carica di Componente della Commissione per la revisione dei conti è incompatibile con quella di componente dell'Esecutivo Distrettuale e del Consiglio Distrettuale dell'anno sociale per il quale si deve esaminare il bilancio consuntivo.

Art. 31 - Lavori della Commissione per la revisione dei conti

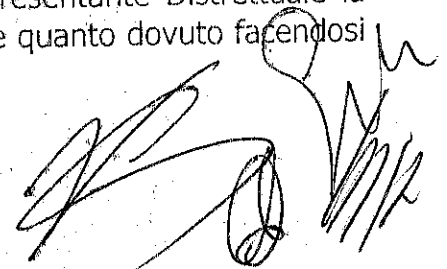
1. La Commissione per la revisione dei conti si riunisce entro il termine di 20 giorni dal ricevimento del rendiconto ed entro lo stesso termine esprime un parere scritto motivato che deve inviare al Rappresentante Distrettuale in carica. Tale parere motivato dovrà essere allegato al rendiconto consuntivo, a sua volta allegato alla lettera di convocazione dell'Assemblea Distrettuale di discussione dello stesso.
2. La Commissione per la revisione dei conti elegge a maggioranza il Presidente; 3. In caso di parità risulta eletto il componente con maggiore anzianità associativa.
4. In sede di riunione il Tesoriere Distrettuale uscente pone a disposizione dei lavori della stessa Commissione tutte le ricevute fiscali e altri documenti giustificativi delle spese e delle entrate iscritte nel rendiconto consuntivo.
5. La Commissione per la revisione dei conti è tenuta ad esaminare la congruità del rendiconto consuntivo rispetto alle ricevute fiscali e agli altri documenti giustificativi delle entrate e delle spese.

Art. 32 - Spese dell'Esecutivo e dei Delegati

1. Le spese del Rappresentante Distrettuale, a carico del Distretto, devono limitarsi agli oneri dell'ordinaria amministrazione, con rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni.
2. Le spese sostenute dai membri dell'Esecutivo Distrettuale, per ragioni del proprio ufficio, sono a carico del Distretto nei limiti indicati dal bilancio preventivo.

Art. 33 - Procedura per i rimborsi spese

1. Competente a corrispondere i rimborsi spese è il Tesoriere Distrettuale, a cui sono indirizzate le relative richieste.
2. Il Tesoriere Distrettuale, portata a conoscenza del Rappresentante Distrettuale la richiesta ricevuta ed ottenutone l'assenso, provvede a rimborsare quanto dovuto facendosi rilasciare idonea ricevuta dal destinatario del rimborso.



3. I rimborsi possono essere ritardati, dal Tesoriere Distrettuale, qualora il Fondo Distrettuale sia insufficiente.
4. Il termine ultimo per le richieste di rimborso spese è il 30 Giugno.

TITOLO VI DEL PROGETTO DISTRETTUALE

Art. 34 - Progetto Distrettuale

1. Il Rappresentante Distrettuale, all'inizio di ogni anno sociale, espone i contenuti del progetto alla cui realizzazione partecipano tutti i Club del Distretto.
2. Il progetto deve contemperare le realtà della nazione cui appartengono i Club del Distretto.

TITOLO VII DEI RICONOSCIMENTI DISTRETTUALI

Art. 35 - Riconoscimenti Distrettuali di merito

1. Il Rappresentante Distrettuale, nell'ultimo Congresso o Assemblea Distrettuale dell'anno, può conferire un "Attestato Distrettuale di Merito", avente valenza annuale, ai Club che si siano distinti per:
 - a) Aver contribuito in modo significativo, in maniera singola o insieme ad altri Club o in attività di Zona, alla raccolta fondi per i Progetti Distrettuali e Nazionali dell'anno sociale.
 - b) Aver particolarmente incrementato il numero dei Soci nel corso dell'anno sociale;
 - c) Aver promosso, curato e realizzato, durante il corso dell'anno sociale, occasioni di formazione rotariana, di cui all'art. 5, comma 7.1, per i Soci e per i Soci Incoming.

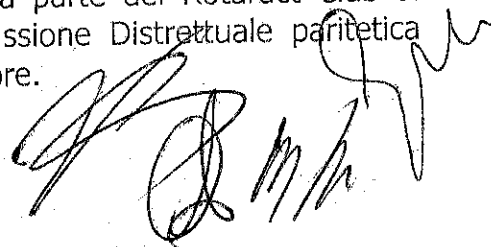
TITOLO VIII DEL REGOLAMENTO DISTRETTUALE

Art. 36 - Tutela del Regolamento

1. Il Rappresentante Distrettuale è il garante della conoscenza, della tutela e della corretta applicazione del presente Regolamento.
2. Per l'interpretazione autentica del presente testo normativo, autorità è il Rappresentante Distrettuale in carica;
3. Per l'interpretazione, il Rappresentante Distrettuale potrà avvalersi dell'ausilio di pareri dei Past Rappresentanti Distrettuali, e, lì dove lo ritenesse opportuno o lo richiedesse la situazione, degli autori materiali del Regolamento, al fine di aver più chiara la *ratio legis*.
4. Qualora il Rappresentante Distrettuale rilevi una violazione del presente Regolamento da parte di un Club o di singoli Soci può deferire il Club o il Socio, con delibera dell'Esecutivo Distrettuale, alla Commissione Distrettuale paritetica Rotary Rotaract, per gli opportuni provvedimenti da istruire per il DG in carica.

Art. 37 - Emendamenti al Regolamento

1. Il presente regolamento può essere modificato secondo le regole previste dal Code of Policies del Rotary International.
2. Le proposte di emendamento dovranno pervenire da parte dei Rotaract Club al Rappresentante Distrettuale ed al Presidente della Commissione Distrettuale paritetica Rotary/ Rotaract non oltre l'Assemblea Distrettuale di Dicembre.

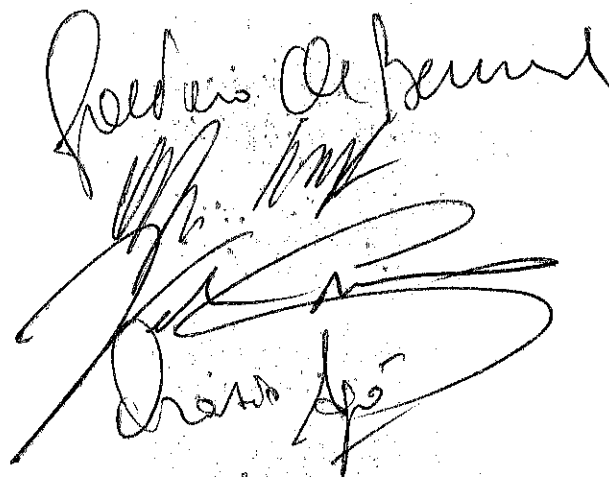


3. Le proposte di emendamento di cui al comma precedente non devono in nessun caso contravvenire a quanto disposto dallo Statuto del Rotaract Club e dalle Direttive emanate dal Consiglio Centrale del Rotary International, pena l'inammissibilità delle stesse da parte del Rappresentante Distrettuale, di concerto con il Presidente della Commissione Distrettuale paritetica Rotary/Rotaract.

4. Gli emendamenti approvati entrano in vigore dal 1° Luglio dell'anno sociale successivo a quello della loro approvazione da parte del Governatore del Distretto 2110 del Rotary International.

Art. 38. Entrata in vigore del presente regolamento

1. Le norme fissate nel presente Regolamento, deliberate dal Governatore, entrano in vigore a partire dal 1° luglio 2020.



The image shows several handwritten signatures and stamps. At the top, the name "Federico De Bernardis" is written in cursive. Below it, there are several overlapping signatures, including one that appears to be "G. M." and another that is more stylized. At the bottom of the signature block, there is a stamp that reads "Distretto 2110".